

Notizie dai ministeri

Ministero Ambiente. Incentivi, i dati del dicastero

Cinquantasettemila biciclette vendute in 4 giorni. Le cifre relative ai risultati degli incentivi per l'acquisto di bici e biciclette a pedalata assistita sono state rese note dal ministero dell'Ambiente con un comunicato diffuso il 30 settembre. Ecco i dati principali contenuti nella nota informativa del ministero: i 7 milioni e 700 mila euro stanziati hanno innescato acquisti per quasi 22 milioni; la quota media dell'incentivo è stata di 130 euro (il 30% del prezzo) e quindi il costo medio delle bici acquistate di circa 400 euro; fra le città che hanno risposto meglio agli incentivi in testa è Roma con oltre 1500 bici vendute, fra le regioni in testa la Lombardia giunta a quota 11 mila. Sul sito del ministero è presente anche un prospetto con la declinazione degli incentivi per Comune e per regione.

http://www.minambiente.it/index.php?id_doc=1361&id_oggetto=2&sid=e610e72b57717b5ad89c30fef14be9f0

Notizie dal Parlamento

Senato. Interventi contro la decurtazione dei punti patente ai ciclisti

Continua la discussione al Senato sulle disposizioni in materia di sicurezza stradale, già approvate dalla Camera. L'esame si è adesso arricchito di nuovi testi: il disegno di legge n. 1732 di Romano Comincioli del Pdl sulle modifiche all'articolo 170 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di trasporto di bambini sui ciclomotori e sui motoveicoli, abbinato agli altri provvedimenti il 16 settembre; il ddl n. 1692 promosso da Manfred Pinzger (Autonomie) sulle modifiche al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di tutela dell'utenza debole e per il miglioramento della sicurezza della mobilità ciclistica e pedonale, abbinato il 23 settembre: il ddl n. 622 di iniziativa di Felice Belisario dell'Idv sulle modifiche all'articolo 173 del Codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di divieto di fumare durante la guida ed il ddl n. 1716 di Filippo Bubbico del Pd sulle misure per la sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti per ciclomotori e motoveicoli, nonchè delega al governo in materia di riordino della segnaletica stradale, abbinato il 30.

Degno di nota, per i temi trattati, in particolare il ddl a firma di Pinzger promosso proprio col fine di assicurare maggiori tutele all'utenza debole del settore della mobilità cittadina e di migliorare l'efficienza degli spostamenti nelle città, di favorire l'integrazione dei diversi segmenti della mobilità e di renderli tra loro maggiormente compatibili e più sicuri per gli utenti della strada, anche nell'ottica di incentivare lo sviluppo della mobilità ciclistica.

Spunti di interesse anche dalla discussione in commissione Lavori pubblici. Il 23 settembre, Angelo Maria Cicolani del Pdl, ha evidenziato come l'obbligo per i ciclisti di indossare il giubbotto o le bretelle retroriflettenti possa disincentivare l'utilizzo delle biciclette, aumentando conseguentemente il numero dei veicoli a motore in circolazione, con un inevitabile detrimento per la sicurezza stradale.

Il 30 settembre Alessio Butti del Pdl ha affermato di ritenere indispensabile la correzione della previsione, inserita di recente nel codice della strada dalla legge n. 94 del 2009 ("Disposizioni in materia di sicurezza pubblica"), sulla decurtazione dei punti della patente di guida dei ciclisti colpevoli di particolari infrazioni. Questa norma – ha spiegato – "rappresenta un'evidente lesione del principio di uguaglianza, dal momento che, a parità di violazione, la sanzione viene modulata

diversamente a seconda del fatto che il ciclista sia in possesso o meno della patente di guida; oltretutto, risulta alquanto singolare imporre ai ciclisti, all'interno di contesti urbani fortemente congestionati, una condotta analoga a quella richiesta agli automobilisti”.

Il link al ddl Pinzger

<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/00430605.pdf>

Camera. Zamparutti (Pd) pone dubbi su efficacia incentivi

Incentivi, solo vantaggi per chi vende? Se lo chiede Elisabetta Zamparutti, parlamentare iscritta al gruppo del Pd, in un'interrogazione rivolta al ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e pubblicata sugli atti della Camera il 30 settembre. La parlamentare riporta nell'atto quanto riferito dal sito www.greenreport.it che dà questa notizia: succede spesso che le biciclette in vendita siano in offerta, per esempio 399 euro su un prezzo ufficiale di 500, ma se si chiede al commerciante di applicare il bonus, il prezzo non è più quello scontato ma quello pieno; per cui, con il bonus del 30 per cento l'acquirente va a pagare 350 euro invece di 399, con un guadagno di 49 euro, per cui il bonus giova in minima parte al consumatore ed in toto al commerciante con un aggravio però da parte dello Stato. Alla fine dell'interrogazione si sollecitano quindi risposte e anche altre misure a sostegno della mobilità sostenibile e della realizzazione di piste ciclabili.

Di seguito il testo dell'interrogazione:

Interrogazioni a risposta scritta:

ZAMPARUTTI, BERNARDINI, BELTRANDI, FARINA COSCIONI, MECACCI e MAURIZIO TURCO. - Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. - Per sapere - premesso che:

sono stati decisi nuovi fondi per favorire l'acquisto di biciclette, visto il successo di quelli precedenti, esauriti in poco tempo;

secondo fonti di informazione la misura avrebbe registrato uno straordinario successo con l'acquisto di 37 mila bici, dopo due giorni e mezzo dall'entrata in vigore degli incentivi, per oltre 4 milioni e 700 mila euro di incentivi già impegnati su un totale di 7,7 milioni di euro disponibili;

il prezzo di listino a volte differisce significativamente da quello di mercato;

secondo quanto riferito dal sito www.greenreport.it succede spesso che le biciclette in vendita siano in offerta, per esempio 399 euro su un prezzo ufficiale di 500, ma se si chiede al commerciante di applicare il *bonus*, il prezzo non è più quello scontato ma quello pieno; per cui, con il *bonus* del 30 per cento l'acquirente va a pagare 350 euro invece di 399, con un guadagno di 49 euro, per cui il *bonus* giova in minima parte al consumatore ed *in toto* al commerciante con un aggravio però da parte dello Stato;

inoltre la maggior parte delle città non sono attrezzate (o lo sono poco o malamente) per favorire una mobilità ciclistica -:

quali iniziative intenda adottare per verificare l'andamento dei prezzi in modo da verificare se l'incentivo può trasformarsi in un vantaggio per il venditore e non per il consumatore, che avrebbe pagato sostanzialmente lo stesso prezzo;

quali altre misure intenda adottare a sostegno della mobilità sostenibile;

se e quali provvedimenti si intendano adottare a sostegno della realizzazione di piste ciclabili.

(4-04369)

Camera. Acquisto bici, proposta detrazione sull'imposta sui redditi

“Per la bicicletta è giunta l'ora della rivincita”. Si apre così la relazione illustrativa della proposta di legge n. 2616, sulla detrazione per l'acquisto di biciclette assegnata il 23 settembre all'esame della commissione Finanze. L'iniziativa, che porta la firma di Marco Reguzzoni della Lega, ha l'obiettivo di incentivare i consumi e di aiutare la produzione locale, tutelando, nel contempo, l'ambiente. Ma non solo. La finalità non è solo aiutare l'economia in modo ecologico, ma anche garantire un'occupazione ai soggetti senza lavoro. Secondo Reguzzoni la stabilizzazione di un incentivo all'acquisto attraverso lo strumento della detrazione fiscale permette di raggiungere due obiettivi: lo sviluppo della diffusione di mezzi di trasporto ecologici ed il sostegno alle imprese italiane che sono leader del settore per la qualità e per il design. Per questo il parlamentare propone che dall'imposta lorda sui redditi venga detratto un importo pari al 19 per cento delle spese sostenute per l'acquisto di biciclette.

<http://www.camera.it/dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0028370.pdf>